

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 6 luglio 2022, n. 236

ID_5523. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3 Azioni 1, 2, 3 e 4. Proponente: Primiano Giovanditti. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza - livello II - fase Appropriata.

L'anno 2022 addì 06 del mese di luglio in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Responsabile del procedimento, ha adottato il seguente provvedimento

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA nel Settore del patrimonio forestale” al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere

delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 codice Cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”, con la quale viene nominato Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA l’Arch. Vincenzo Lasorella.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. 28/2008;
- il R.R. 6/2016 e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (GU Serie Generale n. 19 del 23-1-2019), con cui il SIC/ZPS IT9110015 “Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore” è stato designato come ZSC;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

- con nota in atti al prot. AOO_089/04/06/2019 n. 8180, la Ditta Primiano Giovanditti inoltrava istanza di valutazione di incidenza per l’intervento emarginato in oggetto;
- quindi, questo Servizio, a seguito di una preliminare istruttoria della documentazione trasmessa, con nota prot. 089/09/10/2019 n. 12183, al fine dell’avvio del procedimento, chiedeva al proponente di trasmettere:
 - dichiarazione di assolvimento dell’imposta di bollo;
 - copia dei documenti di identità del proponente e del tecnico progettista;
 - attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia;
 - shape-file (WGS 84 – fuso 33N) relativi alle superfici oggetto d’intervento;
- nella medesima nota, chiedeva altresì di porre in atto quanto necessario al rilascio dei pareri da parte

dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e del Parco nazionale del Gargano, dandone evidenza allo scrivente Servizio, evidenziando, con riferimento alla notifica di avvenuta archiviazione della pratica da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, di cui alla nota prot. 5675/2019 in atti al prot. uff. AO_089/18/09/2019 n. 11162, che, essendo il parere di quest'ultimo obbligatorio ancorché non vincolante, il mancato riavvio della procedura presso il suddetto Ente Parco, avrebbe comportato l'archiviazione anche dell'istanza acquisita al prot. 8180/2019;

- con nota in atti prot. 089/28/10/2019 n. 13453, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente inviava integrazioni documentali;
- successivamente con nota prot. n. 7953 del 24/04/2020, acquisita al prot. AOO/27/04/2020 n. 5205, l'Autorità di Bacino trasmetteva il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.r. n. 11/2001 e smi;
- il tecnico incaricato, con nota pec acquisita al prot. 089/17/06/2020 n. 7301, rinviava le integrazioni documentali già trasmesse con nota acquisita al prot. n. 13453/2019;
- con nota prot. AOO_089/16/07/2019 n. 8571, il Servizio scrivente evidenziava che le integrazioni trasmesse non ricomprendevano la dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo, la copia dei documenti di identità del proponente e del tecnico progettista, né l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 senza i quali non sarebbe stato possibile avviare il procedimento ai sensi dello stesso articolo di Legge. Il Servizio prendeva altresì atto che la medesima documentazione integrativa recava la ricevuta del protocollo del Parco nazionale del Gargano attestante *"che in data 12-09-2019, è avvenuta la protocollazione del documento nel Registro di Protocollo Generale di questo Ente al numero 00005789 dell'anno 2019, avente il seguente oggetto: INTERVENTI SELVICOLTURALI- MISURA 8.3 PSR PUGLIA 2014 - 2020. COMUNE DI LESINA, FOGLIO 1 PARTICELLE 2411 E 2413"* da parte del mittente Giovanditti Primiano;
- con PEC acquisita al prot. AOO_089/17/07/2019 n. 8590, il tecnico progettista trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- con Determinazione Dirigenziale n. 045 del 18/02/2021 lo scrivente Servizio rinviava a VinCA Fase II Appropriata il progetto in oggetto;
- con Determinazione Dirigenziale n. 071 del 09/03/2021 lo scrivente Servizio rettificava per errore materiale la Determinazione Dirigenziale n. 45 del 18/02/2021
- con nota acquisita in atti al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/5745 del 02/05/2022, il proponente ha trasmesso lo studio di Valutazione di Incidenza Appropriata;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, redatta per quanto concerne la valutazione di incidenza secondo il livello II - *Appropriata*, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale.

Descrizione dell'intervento

Si prevedono di realizzare i seguenti interventi:

- *Per la SPESSINA sarà effettuato un diradamento di moderata percentuale con lo scopo di eliminare la necromassa venutasi a formare a causa della forte competizione intraspecifica e mancanza di tagli colturali;*
- *Nella FUSTAIA ADULTA sarà eseguito un diradamento dal basso e di moderata intensità a carattere fitosanitario e selettivo che andrà ad eliminare esclusivamente le piante morte, compromesse, deperienti, prive di avvenire e in sovrannumero che oltre ad entrare in competizione sfavoriscono anche la rinnovazione. Questo intervento avrà lo scopo di ottenere un "popolamento disetaneo", regolarizzare la struttura e migliorare la composizione specifica della compagine boschiva nell'ottica di stabilizzare ulteriormente l'evoluzione. Inoltre consentirà di ottenere un miglioramento boschivo volto ad esaltare la funzione di conservazione della biodiversità e degli habitat naturali, dato che lo stato attuale, il soprassuolo boscato presenta alcuni segni di degrado considerando la presenza nella strato erbaceo/arbustivo di specie invadenti e nel piano arboreo di piante morte e compromesse. Particolare importanza riveste la riduzione della biomassa e della necromassa ai fini di ridurre il potenziale di innesco, dal momento che trattasi*

di conifere. Inoltre, su tutta la superficie oggetto di intervento sarà necessario eliminare la vegetazione infestante (Rovo comune, Rovo selvatico, Ortica, Edera) in modo da evitare che possa ostacolare lo sviluppo della rinnovazione. Tale intervento sarà eseguito in maniera selettiva preservando le specie di interesse forestale.

- Ai fini dell'anticendio, attraverso un taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente, verranno realizzati dei viali tagliafuoco di "tipo verde attivo", ovvero delle fasce di riduzione del combustibile di larghezza media di 10 metri, per una lunghezza di circa 2.000 ml. Si precisa che questi viali verranno realizzati in piste forestali già esistenti, per cui non ci sarà una nuova apertura della vegetazione evitando la frammentazione delle superfici boscate e l'eccessiva riduzione del bosco.
- Infine sarà ripristinato uno stradello di circa 800 ml già esistente come si evince nella cartografia e shapefile allegati.

La piantumazione prevista inizialmente nell'azione 3 non verrà più realizzata in quanto in contrasto con la vincolistica PG3 dell'Autorità di Bacino.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa 20,66 ettari, è catastalmente individuata dalle particelle 2411 e 2413 del foglio 1 del Comune di Lesina ricompresa nella ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (IT9110015) e nella ZPS "Laghi di Lesina e Varano" (IT9110037) nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Le aree sono altresì ricomprese in zone classificate dal PAI come PG2, PG3, R3 e R4.

La vegetazione dell'area è rappresentata da un bosco autoctono di conifere ed esemplari di leccio. Il bosco ha un'ottima viabilità e l'accessibilità è garantita da una strada carreggiabile composta di terra battuta che si diparte dalla strada Via Comunale "Viale del Sole" di Marina di Lesina dalla quale si giunge fin dentro al bosco. L'area è anche dotata di ampio parcheggio.

Le particelle sono boscate circa per il 95% della loro superficie. Le particelle sono totalmente identificate con "destinazione" d'uso a "bosco" secondo quanto previsto dal PPTR. Sulla base delle caratteristiche strutturali e vegetazionali del bosco in oggetto sono stati individuati alcuni interventi di miglioramento forestale che hanno come obiettivo e finalità quello di tutelare e migliorare l'ecosistema forestale, garantire una maggiore difesa idrogeologica del territorio, preservare e incrementare la biodiversità. Il soprassuolo boscato in esame si estende per una superficie pari a Ha 20.66.00.

La superficie oggetto degli interventi è costituita da un bosco coetaneiforme e monospecifico di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* L.). Nel dettaglio, all'interno del soprassuolo boscato, si riscontra una FUSTAIA ADULTA per una superficie di circa 12 ha caratterizzata dalla presenza di numerosi elementi schiantati o irrimediabilmente compromessi (si allega documentazione fotografica), e una SPESSINA per una superficie di circa 8 ha, stadio cronologico successivo al Novelleto, in cui la rinnovazione (nata dal passaggio dell'incendio) è affermata ma per composizione vegetazionale e struttura dovuta appunto a questa fase cronologica, presenta condizioni non ottimali rispetto alle potenzialità dell'area in quanto a causa della densità elevata e mancanza di cure colturali abbiamo fenomeni di compenetrazione delle chiome e una certa mortalità per disseccamento o schianti (vedi documentazione fotografica allegata). Per tale motivo risultano ridotte le funzioni idrogeologiche e paesaggistiche che la copertura vegetale potrebbe svolgere. Lo strato arbustivo è caratterizzato essenzialmente dalle specie caratteristiche della macchia mediterranea quali Lentisco, Pungitopo, Cisto, Rosmarino, corbezzolo, Asparago e Viburno. La vegetazione erbacea è costituita da numerose graminacee appartenenti al genere *Festuca*, *Alium*, *Carex*, *Bromus* e *Phalaris*.

Inoltre troviamo la presenza di vegetazione infestante, in particolar modo Rovo comune, Rovo Selvatico, Ortica e Edera.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 2260

“Dune con vegetazione di sclerofille dei CistoLavanduletalia” e 2270* “Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster” .

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: : Bufo baleaericus, Bufo bufo, Pelophylax lessonae/esculentus complex; di mammiferi: Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Tadarida teniotis; le seguenti specie di rettili: Elaphe quatuorlineata, Emys orbicularis, Hierophis viridiflavus, Lacerta viridis, Natrix tessellata, Podarcis siculus, Testudo hermanni, Zamenis longissimusa; di uccelli: Alauda arvensis, Alcedo atthis, Anthus campestris, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Charadrius alexandrinus, Charadrius dubius, Falco naumanni, Himantopus himantopus, Ixobrychus minutus, Lanius minor, Lanius senator, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Motacilla flava, Oenanthe hispanica, Passer italiae, Passer montanus, Remiz pendolinus, Saxicola torquatus, Sterna albifrons e Sylvia undata.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento e la sua area:

- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

Si richiamano altresì le Misure di conservazione, definite nel R.r. n. 28/2008 e relative ad interventi come quello in oggetto per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei:

- divieto di forestazione con essenze arboree alloctone;
- divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha per le fustaie e 5.000 mq per i cedui semplici o composti;

nonché quelle trasversali contemplate nel R.r. n. 6/2016, relative alla gestione forestale;

- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;
- i diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco (...);
- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii.,:

6.1.1. – Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- BP - Territori costieri (300 m);
- UCP - Vincolo idrogeologico;
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) (in parte)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

Preso atto che:

il Parco nazionale del Gargano, coinvolto dal proponente nel presente procedimento in data 11-07-2019 e successivamente sollecitato dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 8571/2020, ha inviato il parere di competenza con nota prot. n. 7945 del 25/11/2019 esprimendo parere favorevole con prescrizioni che in questo provvedimento si intendono recepite integralmente.

Preso altresì atto che: -

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, con nota proprio prot. n. 7953/2020 del 24-04-2020, in atti al prot. AOO_089/5205 del 27-04-2020, rendeva il proprio parere di compatibilità al PAI in ordine alle opere proposte, confermando, per tutte quelle consentite, le prescrizioni generali e specifiche riportate nella nota proprio prot. 13026/2019, inserendovene di ulteriori che qui s'intendono integralmente richiamate e ritenendo "gli interventi che prevedono il rinfoltimento delle radure e degli spazi vuoti nelle aree classificate PG3 (...) non consentiti dalle disposizioni del P.A.I. attualmente vigenti".

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore";
- valutati contestualmente altri interventi analoghi proposti su superfici vicine a quelle valutate nel presente provvedimento;

Considerato altresì che:

- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;

Esaminati gli atti ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione e a conclusione della procedura Appropriata di Valutazione di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9120007 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati si esprime parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno

dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti;

- gli interventi selvicolturali devono essere sospesi dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche;
- i diradamenti previsti dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 10% dell'area basimetrica complessivamente stimata, sia nelle aree caratterizzate da spessina, sia nella fustaia adulta;
- la realizzazione dei viali tagliafuoco, così come descritti, come anche la sistemazione dello stradello, non possono essere valutati né per la loro effettiva efficacia, (manca un'analisi e pianificazione del rischio incendio, e uno studio che evidenzi quelle aree come idonee alla realizzazione di strumenti di difesa contro il fuoco) né altrettanto per i potenziali impatti che potrebbero creare. Al contrario, per la situazione delle aree interessate, possono divenire ulteriori varchi di accesso con le auto e, aumentando la superficie priva di vegetazione, costituire aree dove le auto saranno parcheggiate, come già avviene nelle piste adiacenti, andando ad aumentare il rischio di incendi. Pertanto si considerano non realizzabili tali interventi.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- di ritenere positivamente assolta la procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito del PSR Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.3 presentato dalla Ditta Giovanditti Primiano nel Comune di Lesina (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, fatte salve le prescrizioni impartite espresse in narrativa,;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Lesina (FG);
- di trasmettere il presente provvedimento al soggetto proponente Ditta Giovanditti Primiano, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 (dieci) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo LASORELLA)